

# A2 M – Barbato Design Ancona sabato al Passetto contro il Torino

14 Febbraio 2019



Nona di regular season di A2 (girone nord), al Passetto è di nuovo big-match. Il calendario propone, infatti, sabato pomeriggio alle 16.30 il confronto tra la prima della classe, la Barbato Design Vela Ancona, e la seconda, il Torino 81. Da una parte gli anconetani caricatissimi dalle otto vittorie di fila che li hanno proiettati in vetta solitaria al campionato con 24 punti, dall'altra, secondo a quattro lunghezze di distanza, il Torino 81 dei bomber Vuksanovic e Brancatello. Più big-match di così... Ma anche due settimane fa la sfida interna vinta dalla Vela sulla Rari Nantes Camogli era un big-match. Quello di sabato prossimo, infatti, sarà anche il terzo confronto consecutivo con le formazioni di primo piano del girone: finora la Vela ha vinto sia con il Camogli che, sabato scorso, a Lavagna. D'altra parte otto successi di fila e 24 punti in classifica parlano chiaro in favore del gioco che stanno esprimendo gli anconetani. Ecco il tecnico dorico, Igor Pace.

Igor, c'è più pressione nel lottare per la salvezza o nel difendere questo primato?

“Pressione non ce n’è, siamo in questa posizione di classifica e ci piacerebbe mantenerla. E’ la penultima di andata, incontriamo quella che insieme al Camogli è probabilmente la squadra più forte e attrezzata del girone, ci sono tanti stimoli positivi per fare bene”.

Vi guarderete dietro solo al giro di boa, alla fine dell’andata. Intanto, però, giungono i complimenti. D’altra parte siete la squadra che, finora, ha fatto più punti di entrambi i gironi. Quanto distraggono queste considerazioni?

“La sensazione è che non ci siano affatto distrazioni, anzi, tutta la squadra è molto concentrata. Per quel che riguarda interviste o altro, le tengo per me. Per il resto vedo una squadra molto matura, tranquilla, anche consapevole. Una tranquillità che ci farà anche bene, anche perché chi capiterà di interrompere questa striscia positiva, prima o poi”.

Il Torino 81, non solo Vuksanovic e Brancatello. Che partita ti aspetti?

“Arriva ad Ancona avendo recuperato anche qualche infortunato, come Maffè che è un giocatore molto importante, quindi al massimo delle sue possibilità. Poi c’è Vuksanovic, che ha già giocato diversi campionati di serie A1, sempre a Torino, poi Brancatello, un centro di altissimo valore. Una squadra retrocessa dall’A1 e che ci vuole tornare, capace di esprimere quel ritmo e quell’intensità di gioco che molto spesso fanno la differenza. Noi abbiamo attraversato una settimana un po’ complicata per l’influenza, ma siamo assolutamente pronti”.

Poi a Brescia e poi... comincerete a fare proiezioni?

“Intanto pensiamo al Torino, poi Brescia è una delle trasferte che mi preoccupa di più di tutte, a cui penseremo da lunedì. Dopo di che sicuramente sì, potremo spostare un po’ quelli che sono i nostri obiettivi, ma l’aspetto vincente di questo momento è davvero quello di pensare a una partita per volta, lavorare sugli errori fatti, sulle cose da fare. Se ci proiettiamo troppo in là finiamo per distrarci, inoltre la squadra è troppo giovane per tutto questo”.

Foto: Igor Pace durante un intervallo

Ufficio stampa Vela Nuoto Ancona

Giuseppe Poli